TORINO
Anno 78 Num. 270
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: n. 40-043 al n. 40-045

# LA STAMPA

MARTEDI'
26 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Roma 366 - telefoni 53-425, 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 34. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1340.

**Si combatte sugli Appennini la battaglia delle strade**

## Le vette dell'Alafine e del Coroncina riconquistate

### Sul versante adriatico i britannici sferrano ventisette assalti consecutivi senza riuscire a forzare le difese del Marecchia

Fronte italiano, 25 settembre.

*L'ultima giornata di lotta è caratterizzata dall'intensificata attività combattiva nel settore adriatico, dove si ritiene ormai imminente la ripresa offensiva in grande stile del nemico e da una serie di contrattacchi, coronati da successo, che i germanici hanno sferrato nel settore appenninico.*

*A nord di Prato, a nord-est di Firenzuola e ai due lati di Palazzuolo gli «alleati» hanno attaccato con grande accanimento, impegnando di continuo nuovi rinforzi.*

*Sulla strada Prato-Castiglione dei Pepoli le truppe di assalto americane sono state letteralmente decimate dal fuoco d'interdizione delle batterie germaniche e, in un successivo contrattacco, i granatieri del Reich assaltando da tre lati dopo breve preparazione d'artiglieria riconquistavano d'impeto monte Coroncina, vetta di 1149 metri, e fino a tarda sera mitragliatrici e cannoncini a tiro rapido hanno battuto le gole montane dove si abbarbicavano disperatamente gli ultimi nidi di resistenza nemici.*

*Mentre a nord ed a sud di Firenzuola posizioni d'appostamento di carri armati alleati sono state sconvolte dal violento tiro d'artiglieria germanico, truppe alleate operanti lungo la strada che conduce ad Imola hanno fatto arretrare verso sud-est per poche centinaia di metri i difensori germanici. Cunei corazzati nemici hanno lasciato sul terreno 17 carri armati.*

*Anche monte Alafine, un'altura di 953 metri che le forze tedesche avevano dovuto abbandonare ieri sotto il tiro concentrato di alcune decine di batterie ed in seguito ad una pressione eccezionale, è ritornato in possesso dei difensori che nel corso di una serie di contrattacchi sferrati dalle basi ne hanno raggiunto la cima.*

*Palazzuolo di Romagna, centro di circa 5 mila anime che si adagia nell'alta valle del Senio, dodici chilometri a nord-ovest di Marradi, di cui sono abbastanza note le quattro sorgenti solforose, particolarità frequente in questa zona, è stato travolto dalla guerra ed è ormai ridotto ad un cumulo di macerie fumanti, fra le quali ben poche case si sono salvate. Ai due lati del paese, la cui importanza in questa zona della battaglia è dovuta al solo fatto di trovarsi all'incrocio di una strada secondaria che porta alle pendici del conteso monte Faggiola e all'imbocco della valle del Senio, scontri violenti si sono accesi nella giornata di ieri fra truppe britanniche che avevano fatto irruzione nelle linee tedesche e le forze della difesa che sono riuscite a respingerle dopo una serrata lotta corpo a corpo.*

*Sul fronte adriatico si sono registrati i primi episodi della nuova ripresa offensiva del nemico il cui schieramento si calcola riunisca circa 500 bocche da fuoco, otto divisioni di cui tre corazzate e circa 1200 carri armati dei tipi «Sherman» e «Churchill».*

*Operando con forze concentrate appoggiate da un violentissimo fuoco d'artiglieria i britannici hanno tentato ieri di attraversare il corso del Marecchia e di impadronirsi delle posizioni difensive germaniche sulle alture dominanti la piana. Nel giro di 36 ore il nemico ha sferrato su di un ristretto settore ben 27 attacchi e per 27 volte ha cozzato contro la tenacissima resistenza germanica, sino a quando doveva rinunciare desistendo da ogni ulteriore assalto.*

*Sul corso di questo torrente, che ha la caratteristica di frastagliarsi in numerose ramificazioni per quasi tutto il suo cammino, riunendo le sue acque poco prima di sfociare a Rimini, giacciono centinaia di cadaveri e i resti di 37 carri armati anglo-americani centrati ieri dai «terrore dei panzer» germanici.*

*Deboli puntate sulla litoranea, a nord di Rimini, sono state stroncate dal nutrito tiro dell'artiglieria tedesca.*

### Il treno Torino-Cuneo mitragliato a Carmagnola

**Cinque morti e 25 feriti**

Carmagnola, 25 settembre.

Stamane una decina di apparecchi nemici ha mitragliato da bassa quota un treno viaggiatori in arrivo da Torino colpendo una trentina di persone, cinque delle quali sono decedute subito, 10 ferite gravemente e 15 ferite leggermente. Fra i deceduti si trovano 4 donne di cui una in stato interessante e una bambina di 2 anni.

Tra i deceduti sono anche una donna ed una bambina che si recavano ai funerali del rispettivo marito e padre, in un Comune della Provincia di Cuneo. Di questa famiglia non è sopravvissuto che un bambino il quale si trova fra i feriti.

## Il Comunicato germanico

Berlino, 25 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Olanda occidentale le nostre truppe hanno respinto da nuove posizioni parecchi attacchi nemici. Nella zona Arnhem-Nijmegen, nostri contrattacchi hanno inflitto altre elevate perdite alle forze nemiche aerosbarcate, le quali non sono ancor passate all'offensiva. Puntate locali dell'avversario sono fallite, in parte dopo accaniti combattimenti a distanza ravvicinata. Ad occidente di Arnhem sono stati catturati altri 800 feriti appartenenti ai resti della 1ª Divisione aviotrasportata britannica, che è compressa in esiguo spazio. A oriente di Eindhoven il nemico ha guadagnato terreno in misura minima. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche nostre formazioni d'aerei da battaglia sono intervenute con successo nei combattimenti terrestri in Olanda.

A nord e a sud-est di Aquisgrana numerosi attacchi nemici sono stati respinti e parecchi carri armati distrutti. Sul fronte dell'Eifel il nemico nel corso di vani attacchi ha perduto 16 mezzi corazzati.

A nord di Nancy e presso Chateau Salins nostri attacchi hanno ricacciato il nemico, nonostante l'accanita resistenza da questo opposta. Nella zona d'Epinal e di Remiremont i combattimenti continuano violenti. Davanti all'accanita resistenza delle nostre truppe l'attacco nemico ha fatto solamente progressi locali.

Presso Dunkerque e Calais vivace attività delle opposte artiglierie. Le combattive guarnigioni di Lorient e Saint Nazaire hanno infranto attacchi nemici e compiuto riusciti contrattacchi. Distrutte l'ultime capisaldi, l'eroica guarnigione di Boulogne, dopo violentissima lotta, ha dovuto soccombere alla preponderanza nemica.

La scorsa notte Londra è stata nuovamente sottoposta al fuoco dei «V. 1».

Nell'Italia centrale il nemico ha continuato ieri i suoi violenti attacchi di mezzi corazzati a nord-est e ad est di Firenzuola. Esso è stato quasi ovunque respinto, e non ha potuto che compiere una infiltrazione locale, che, nel frattempo, è stata arginata. Quattordici carri armati nemici sono stati distrutti. Nel settore adriatico, in conformità degli ordini impartiti, le nostre truppe sono state ritirate su nuove posizioni a nord-ovest di Rimini. Numerosi attacchi del nemico contro queste posizioni sono stati infranti con la distruzione di 35 carri armati avversari.

Nella Transilvania sud-occidentale non si sono svolti neppur ieri che combattimenti d'importanza locale. Dalle due parti di Torenburg e nella parte settentrionale della zona degli Szekler attacchi di formazioni bolsceviche e romene sono stati respinti e contenuti. In questi combattimenti nella sola zona di Torenburg il nemico ha perduto 30 carri armati.

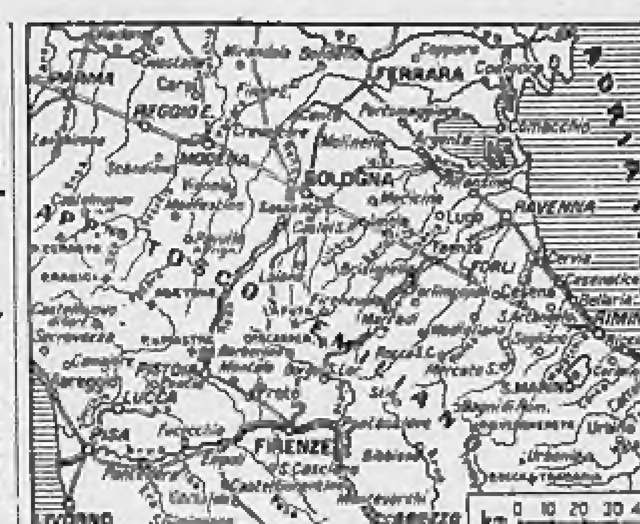
Sui valichi dei Beskidi a sud di Sanok e Krosno si sono svolti ieri, con alterne vicende, combattimenti difensivi ed offensivi.

Fra le pendici settentrionali dei Carpazi non si sono svolti combattimenti importanti.

Nella zona a sud di Riga truppe dell'Esercito e delle «S. S.» hanno ricacciato i bolscevichi in riusciti contrattacchi.

Nei rimanenti settori del fronte settentrionale i movimenti di sganciamento hanno continuato a svolgersi metodicamente. Il nemico, che incalzava in parecchi settori, non ha potuto intralciare i nostri movimenti. La città di Reval è stata evacuata alcuni giorni addietro dopo la distruzione di tutte le attrezzature d'importanza militare. I nostri movimenti di sganciamento verso la Finlandia settentrionale procedono secondo i piani prestabiliti.

Nei pressi di Prilep, in Macedonia, un grosso gruppo di forze bulgare è stato sbaragliato con perdite minime da parte nostra. Esso ha lasciato nelle nostre mani l'intero armamento in cannoni ed armi pesanti. Sul confine occidentale della Bulgaria e presso le Porte di Ferro sono in corso combattimenti locali.




**Ad Arnhem altri 800 feriti sono stati abbandonati ai germanici**

## Attacchi e contrattacchi in suolo olandese

### dove gli alleati non riescono a sbloccare gli "aereotrasportati,,

Fronte occidentale francese, 25 settembre.

*Dopo gli aerosbarchi di domenica scorsa, la situazione nell'Olanda centrale e meridionale — che per il fatto di aver conservato in maggior fluidità e di costituire un'ala del fronte attraverso la quale potrebbero svilupparsi eventuali manovre offensive ad ampio respiro è quella che più interessa — si è venuta così caratterizzando nei tre settori che la comprendono.*

#### Sotto il controllo tedesco

*A nord (zona di Arnhem-Nijmegen e più precisamente tra la Mosa ed il Reno Olandese) i resti della I Divisione britannica hanno abbandonato altri 800 feriti nelle mani dei tedeschi, che anche questa volta hanno provveduto al loro ricovero, e resistono disperatamente nelle foreste fra Wageningen e Arnhem. Ad occidente di quest'ultima località piccoli gruppi di «aerosbarcati» sono ultimamente riusciti, in un punto, ad attraversare alla spicciolata il corso del Basso Reno e ad unirsi alla I Divisione. Tuttavia, i collegamenti sono stati nuovamente interrotti cosicchè anche queste nuove forze sono rimaste accerchiate.*

*Ugual sorte stanno subendo i reparti scesi a sud di Hertogenbosch, che hanno perso 26 alianti già al momento dell'atterraggio. Infine presso Nijmegen e Groesbeek (dieci chilometri a sud-est della prima città) sono stati stroncati parecchi attacchi di mezzi blindati alleati.*

*Al centro (dintorni di Veghel) due furiosi contrattacchi anglo-americani a cui hanno partecipato altre truppe aero-sbarcate hanno ristabilito le comunicazioni che in quelle zona erano state interrotte dai germanici. In potenti assalti i tedeschi hanno però colmato la breccia occidentale e ridotta quella orientale. Nel corso di questa azione, due battaglioni britannici di paracadutisti sono stati circondati ed in gran parte annientati. In sostanza le comunicazioni tra Eindhoven e Nijmegen sono sempre sottoposte al tiro delle armi germaniche.*

#### Il corridoio dei rifornimenti

*Nel terzo settore olandese gli anglo-americani, partendo da Eindhoven muovono lungo due direzioni: con puntate verso nord cercano di ampliare sempre più il «corridoio dei rifornimenti», mentre con una diversione verso nord-est cercano di avanzare verso la Mosa attraverso il Canale Guglielmo. Battuti dai germanici presso Helmond e presso Someren, essi sono riusciti a costituire una testa di ponte più a sud presso Asten. I cunei corazzati alleati sono tuttavia sottoposti a duri contrattacchi germanici.*

*Infine le truppe alleate paracadutiste atterrate ad ovest di Oendenrode sono state sbaragliate quasi completamente, dopo un deciso attacco concentrico. I soldati del Reich hanno catturato 200 prigionieri, pezzi d'artiglieria, autocarri pesanti e numerose altre armi.*

*Nel settore belga del fronte occidentale le retroguardie germaniche che combattono a sud della Schelda, dopo il ripiegamento effettuato con successo da importanti formazioni tedesche, hanno respinto anche ieri gli attacchi sferrati da preponderanti forze canadesi. A nord-est di Anversa, le truppe della Wehrmacht hanno potuto eliminare una piccola infiltrazione avversaria e catturare un considerevole bottino, nonchè una cinquantina di prigionieri. Il nemico ha inoltre lasciato sul terreno oltre 120 morti.*

*Dalla regione a nord di Aquisgrana fino a Nancy la pressione degli americani ed in specie della III Armata è costante, ma ovunque contenuta dalle linee difensive germaniche. Gli avvenimenti più notevoli di questa lunga zona di combattimenti possono così riassumersi: puntata di carri armati americani respinta presso Geilenkirchen (Limburgo Olandese) con la distruzione di 8 «Sherman»; combattimenti locali a sud di Stolberg e rastrellamento da parte germanica della foresta di Roetgen; 16 carri armati statunitensi distrutti nell'Eifel, contrattacchi tedeschi a oriente di Pont-à-Mousson, presso Nomeny, durante i quali sono state conquistate parecchie località e catturati 400 prigionieri.*

*Nella zona di Nancy si rientra in un settore di «guerra di movimento» più accentuata. Un'offensiva germanica sferrata nella zona di Chateau Salins verso sud ha portato al miglioramento di notevoli posizioni.*

#### Epinal abbandonata

*Nella zona di Luneville, muovendo dalla quale gli americani avevano tentato di entrare nel territorio della Saar, la situazione si è considerevolmente migliorata per i difensori.*

*Sul resto del fronte, raggruppando forti contingenti corazzati gli statunitensi sono riusciti ad entrare in Epinal, mentre a sud di Remiremont parecchi attacchi nemici sferrati da effettivi pari a quelli di un battaglione e appoggiati da notevoli forze corazzate sono stati per la maggior parte respinti in contrattacco.*

*Nei settori fortificati lungo la Manica e in Bretagna continua tenace la resistenza germanica, ad eccezione di Boulogne, dove, a quanto comunica il D.N.B., gli ultimi capisaldi hanno dovuto soccombere davanti alla superiorità nemica. I difensori germanici hanno cessato la loro eroica lotta solo dopo aver esaurito le ultime munizioni.*

#### Gli aerei abbattuti

*La zona fortificata di Calais è pure stata sottoposta ad un intenso bombardamento aeroterrestre. Undici quadrimotori britannici sono stati abbattuti. Le batterie pesanti tedesche hanno inoltre colpito efficacemente truppe in movimento, osservatori avanzati e colonne d'automezzi. Due batterie e 48 autoveicoli sono stati distrutti. Una colonna d'autocarri carichi di munizioni centrata in pieno è saltata in aria.*

*Le batterie germaniche di Cap Gris Nez hanno bersagliato navi avversarie nella Manica e forze navali leggere nemiche presso la costa britannica; parecchi colpi sono stati messi a segno.*

*Dalla Bretagna non vengono segnalate operazioni importanti ad eccezione di duelli d'artiglieria. Un forte attacco di formazioni americane contro la fortezza di Lorient è stato sanguinosamente respinto.*

### Londra nuovamente colpita dalle bombe volanti tedesche

Stoccolma, 25 settembre.

La *Reuter* comunica che durante la notte su lunedì e nella mattinata di oggi le «bombe volanti» germaniche si sono abbattute su obiettivi dell'Inghilterra meridionale e della regione di Londra. Si segnalano ovunque vittime e danni.

### Treno della Croce Rossa attaccato a Modena da aerei nordamericani

Berlino, 25 settembre.

Otto apparecchi da caccia nord-americani hanno attaccato a Modena un treno della Croce Rossa germanica, chiaramente contrassegnato dai segni stabiliti dalla convenzione di Ginevra.




### Un articolo di Mussolini letto stasera alla radio

Quartier Generale, 25 sett.

E' imminente la pubblicazione presso la Casa Editrice Hoepli del 14° volume degli scritti e discorsi di Benito Mussolini. Il volume conterrà gli articoli apparsi sul *Corriere della Sera* sotto il titolo *Storia di un anno - Il tempo del bastone e della carota*. Agli articoli già pubblicati se ne aggiungeranno altri, fra i quali *Calvario e resurrezione* che sarà letto domani martedì di sera alla radio alle ore 21.

**Per la guerra totale**

### Le cassette postali chiuse in Germania

Berlino, 25 settembre.

Nel quadro delle misure di spese per la mobilitazione totale delle forze, i berlinesi hanno dovuto rinunciare in questi giorni ad un'altra comodità: le note cassette della posta hanno cessato di funzionare. Chi vuole che la propria corrispondenza possa essere inoltrata, deve recarsi ad imbucarla presso gli uffici postali.

***PROBLEMI DELL'ECONOMIA***

## L'ESPORTAZIONE ARTIGIANA

Già si profila — e i lineamenti sono visibili, e c'è un fervido precostituirsi di quadri e di possibilità — una gara, un incrociarsi, un superarsi di iniziative private ai fini della ricostruzione. L'economia va cercando i suoi centri di gravità, getta i ponti fra il presente e l'avvenire, con quella silenziosa acuta, diremmo infallibile preveggenza, che è propria di tutte le forze vive della storia. Esiste sempre una continuità, anche quando le forme sembrino irrevocabilmente divise dalla crisi che accompagna ogni guerra, specie quando la guerra investa, come oggi, la struttura stessa, politica e morale, del mondo intero.

Ebbene, noi affermiamo che nell'anzidetta gara l'artigiano dovrà arrivare per primo al traguardo. Nel suo immediato interesse e come diretta affermazione produttiva ma, ancor più, nell'interesse della Nazione. In altre parole, nel dopoguerra, la produzione italiana a carattere artigianale dovrà riconquistare e ampliare le passate preminenti posizioni. La necessità di canalizzare i prodotti verso i centri di rifornimento e di sbocco rende indispensabile lo sviluppo della complessa attrezzatura dell' E.N.F.A.P.I. (Ente Nazionale Fascista Artigianato e Piccole Industrie), organismo particolarmente idoneo a questo fine. Non evidentemente a scopo monopolistico, ma per meglio e più raccordare l'artigiano col commercio importatore.

C'è un'azione preventiva di rigoroso ambientamento del prodotto alle esigenze del mercato cui lo stesso si rivolge, di decantazione, per così dire, di caratterizzazione dei tipi e di avviamento — anche quantitativo — dei manufatti ai centri di esportazione, cui solo un organismo a carattere pubblico e di puntuale competenza come l'Enfapi può assolvere. Dell'opera di detto Ente dovranno avvalersi sempre più e direttamente il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Scambi e Valute) e quello dell'Economia Corporativa di cui è emanazione. Stabilito il punto d'incontro con il commercio e regolata la funzione distributiva secondo i criteri di selezione e di adeguamento come sopra indicati — in difesa anche dei migliori prodotti — il manufatto artigiano entra nel normale meccanismo commerciale. Si intende che funzione prevalente dell'Enfapi deve rimanere — come attualmente — quella di migliorare, di indirizzare, di potenziare la produzione artigiana. Finalità specifica, quest'ultima, non rigorosamente conciliabile e compatibile col commercio. Troppo spesso, viceversa, sono sboccati nel settore dell'esportazione artigianale i cosidetti mecenati. (Il fenomeno è di tutti i tempi. Il parassitismo segue il valore, come l'ombra il corpo. Nella vita economica e nella vita spirituale, attorno a chi crea c'è la fungaia dei profittatori. E poichè lo spirito commerciale è più sottilmente scaltrito dello spirito creatore, avviene spessissimo che le carte si rovescino e che il produttore — nel nostro caso l'artigiano — venga risucchiato dall'intermediario e l'intermediario diventi il protagonista). Costoro continuano a propugnare la costituzione di enti ed organismi di ogni natura, in cui l'esperto commerciante esportatore darebbe la mano all'inesperto produttore artigiano. La morale della favola è il monopolio, lo sfruttamento mecenatesco della produzione artigiana.

L'Enfapi ha svolto, e più svolgerà — a mezzo della propria Sezione di credito — una politica creditizia di vasto respiro per la esportazione artigiana e assicurerà ogni mezzo atto a disciplinare le correnti esportatrici e a stimolarne gli sviluppi. L'essenziale è di incrementare — ai fini economico-politici — la conoscenza all'estero della produzione artigianale italiana, favorendo i diretti contatti degli artigiani con gli importatori stranieri, anche mediante l'organizzazione di mostre e negozi-mostra permanenti, valevoli, però, per i commercianti stranieri e «non per la clientela privata».

Ottenuto ciò, l'Enfapi ha assolto alla propria funzione nei confronti dell'artigiano. Ciò che conta è la valutazione dell'apporto degli artigiani alla vita produttiva internazionale, nel quadro, altresì, dei valori culturali. Non si deve trascurare che l'interesse dell'artigiano non è soltanto di ordine materiale. E' ora di finirla con la produzione artigiana — anche eccellente — anonima o addirittura recante il nome o la sigla dell'intermediario.

Certo, la eccellente, squisita e originale produzione artigiana deve essere resa maggiormente accessibile a tutte le categorie di consumatori. Il suo costo può essere ulteriormente ridotto, senza scapito della qualità, contraendo i margini, talvolta cospicui, riservati all'intermediario, quando non si renda necessario eliminare addirittura quest'ultimo. Sviluppando l'esportazione, incrementeremo contemporaneamente la diffusione all'interno della produzione a carattere artigianale. E' un'interdipendenza organica, funzionale, che molti fingono di ignorare, quando non tentino di mistificarla e di vulnerarla con una procedura a compartimenti stagni.

* *

E' possibile registrare, in funzione di quella che si potrebbe definire preminenza del fattore artigianale nell'economia del dopoguerra, i segni premonitori di un «arrembaggio» alla produzione artigiana. Sorgono, infatti, nuove società con lo scopo — naturalmente — di aiutare, di agevolare, di favorire gli artigiani — anche se le medesime siano manovrate, dietro le quinte, da certe grandi aziende commerciali, proprietarie di imponenti magazzini di vendita.

Vi sono poi i cosidetti «inventori», Dulcamara dell'economia. I riformatori dell'umanità, i quali, infelucati come Basilio ed invasati come gli ossessi, si affannano a dimostrare che essi, e soltanto essi, possiedono il segreto, l'elisire della perfetta esportazione. E, a guisa di premessa polemico-dimostrativa, affermano che tutto fu sbagliato e che — il solito ritornello — c'è tutto da rifare. Naturalmente, il salmo si conclude con le più abusate proposte e con l'illustrazione di iniziative scontatissime, già realizzate e praticate dall'Enfapi da quasi due decenni.

C'è poi chi propone di affiancare in un unico organismo agli artigiani produttori i commercianti esportatori, più precisamente anzi — infeudamento a dosi omeopatiche — alcuni di detti esportatori. Con la scusa, si intende, di sostituire ad una iniziativa frazionata e claudicante un'azione unitaria e sostenuta dall'esperienza.

Tali proposte vengono suffragate dal consiglio di intraprendere indagini statistiche all'estero per una completa rilevazione delle nostre possibilità di esportazione (il mantello scientifico sull'appetito!); quasi che gli Uffici dell'Enfapi non possedessero — come posseggono per lunga pratica e per attento studio — una conoscenza piena e documentata di dette possibilità, che loro consentono di dare e non di ricevere in questo campo lezioni di... pedagogia esportatoria.

C'è, infine, mentre è ancora in vigore il non lodato decreto sul mobile-tipo, chi bandisce pubblicamente concorsi (capzioso addentellato!) per la costruzione di mobili.

Non vogliamo creare delle barriere. Ma è pure necessario e doveroso vigilare su tali iniziative, in considerazione dell'interesse primario, che il problema assume per lo Stato e per vaste categorie di produttori.

Noi vogliamo un'esportazione sostenuta dallo Stato e dagli organi dipendenti dello Stato medesimo, nella quale — ogni qual volta ciò sia possibile — la funzione artigiana si affermi in modo autonomo, difesa da inutili interventi, liberata definitivamente da onerosi diaframmi, da incrostazioni mecenatesche, che guastano, disintegrano e deprimono.

**Mario Urbinati**

### Perchè i germanici si ritirano dall'Estonia

Berlino, 25 settembre.

Gli ambienti politici berlinesi si vedono costretti a ritornare sugli avvenimenti in Finlandia in relazione al ritiro delle truppe tedesche dall'Estonia, decisione che è stata presa dal Comando tedesco e che dal punto di vista tattico era già prevista. L'aiuto militare accordato dalla Germania non è consistito unicamente in un certo numero di divisioni impegnate nel mezzogiorno della Finlandia, ma è servito anche a mantenere un fronte avanzato di circa 250 chilometri che assicurava il collegamento tra Reval ed Helsinki. Ed è proprio il popolo finlandese che dovrebbe rallegrarsi della decisione del Comando tedesco poichè esso è stato sempre cosciente della sua parentela di razza con la Estonia. Come si dice a Berlino, i finlandesi avranno l'occasione di rendersi conto di quanto grande sia stato il disastro

**La questione russo-polacca**

### Eden andrebbe a Mosca per raggiungere un accordo

Stoccolma, 25 settembre.

La questione dell'esonero dal servizio del generale Jonkowski, sollevata nel governo polacco su richiesta di Mosca, minaccia una nuova grave crisi nel gabinetto fantasma di Londra per l'opposizione del presidente della repubblica polacca Raczkiewicz ed ha ravvivato acutizzandoli tutti i vecchi problemi.

La tensione è arrivata al punto che a Londra si ritiene probabile un viaggio di Eden a Mosca allo scopo di trovare una via d'uscita nella controversa faccenda russo-polacca.

### Gigurti e Manoilescu arrestati a Bucarest

Lisbona, 25 settembre.

A Bucarest i sovietici hanno arrestato anche tre membri dell'ultimo gabinetto di Carol, nel 1940, tra cui l'ex-presidente dei ministri Jon Gigurti, il ministro degli esteri Manoilescu. Essi sono accusati di avere chiesto nel 1940 l'invio da parte della Germania di ufficiali istruttori e di aver favorito la cessione della Transilvania settentrionale all'Ungheria. Gigurti e Manoilescu sono anche firmatari del trattato di Vienna del 30 agosto 1940. Il primo, che è stato presidente del consiglio di controllo delle miniere d'oro, è considerato come uno degli uomini più ricchi della Romania.

L'*Associated Press* comunica inoltre da Ankara che i viaggiatori provenienti dalla Romania dichiarano che si attende un prossimo cambiamento di Governo. Il presente Gabinetto militare verrà sostituito da un Gabinetto politico.

**Dal Piccolo S. Bernardo al mare**

### Guerra di posizione ad ovest delle Alpi

Fronte francese meridionale, 25 settembre.

La «schiarita di settembre» che ha spazzato dalle cime delle Alpi le nebbie basse e le pioggie degli ultimi giorni, ha visto franco-americani e germanici, trincerati sulle alture opposte, provvedere ad ulteriori lavori di sistemazione campale.

Specie da parte tedesca si sono completate con postazioni mobili di mitragliatrici e di batterie leggere le solide sistemazioni difensive, in gran parte in caverna, che da tempo erano state costruite sulle Alpi occidentali.

Queste difese fisse sono situate sulla sommità degli spartiacque, ma il contatto tra gli opposti eserciti è attualmente stabilito più ad ovest delle cime di confine italo-francesi, cioè davanti a Sèez, presso Lanslebourg, Modane e Briançon, ad occidente del Colle della Maddalena e presso Sospello.

I germanici pertanto possono sfruttare in queste posizioni antistanti alla linea principale di resistenza le postazioni campali e le posizioni dominanti, valendosi pur sempre dell'appoggio delle batterie pesanti alpine, e godendo della sicurezza data da una solida cinta difensiva alle spalle.

Il Comando della VII Armata a cui questa situazione non può sfuggire, non dimostra di avere intenzione di procedere ad un attacco frontale di queste linee di resistenza germaniche scaglionate in profondità, cosicchè anche sulle Alpi e nella zona costiera pare si vada delineando una «guerra di posizione».

### Le Filippine in guerra con Inghilterra e America

Ginevra, 25 settembre.

Si ha da Manila che il Presidente della Repubblica delle Filippine, Laurel, ha dichiarato la guerra agli Stati Uniti e all'Inghilterra. Egli ha detto che il popolo filippino combatte per la propria indipendenza.

Il Governo giapponese ha diramato in proposito la seguente dichiarazione:

«Il 23 settembre il Governo delle Filippine ha dichiarato guerra all'Inghilterra e agli Stati Uniti prendendo in tal modo posizione per il nuovo ordinamento dell'Asia Orientale. In questo momento decisivo un popolo di 18 milioni di anime prende posizione per il mantenimento della sua indipendenza. Il Governo nipponico promette il suo pieno appoggio alle Filippine. In azioni comuni noi batteremo Inghilterra e Stati Uniti, continueremo la guerra e realizzeremo in tal modo il nuovo ordine nell'Asia Orientale. Questa è la ferma decisione del Governo nipponico».

La proclamazione dello stato di guerra, che ha avuto inizio dalle ore 18 di sabato, è stata provocata dall'attacco aereo nemico di giovedì contro Manila. Un secondo attacco si è avuto venerdì mattina.

### Churchill rientrato in Gran Bretagna

Berlino, 25 settembre.

Il *D.N.B.* ha da Amsterdam che l'agenzia *Reuter* annuncia da Londra che il Primo Ministro britannico Churchill e la sua consorte sono rientrati in Gran Bretagna.

### La «sovietizzazione» della Bulgaria

**Un Gabinetto comunista mentre l'esercito passa agli ordini di un maresciallo sovietico**

Stoccolma, 25 settembre.

In Romania è imminente la formazione di un nuovo Governo che dovrà sostituire l'attuale Gabinetto militare. Il comunista Petrascanu ne sarebbe il presidente.

Il Ministro degli affari esteri di Bulgaria ha dichiarato all'agenzia «Anatolia» che l'esercito bulgaro è stato posto sotto il comando del Maresciallo sovietico Tolbuchin, a richiesta dell'U.R.S.S.

### L'adesione a Zankoff del diplomatico bulgaro Tessanov

Quartier Generale, 25 sett.

Il membro della rappresentanza diplomatica e consolare di Bulgaria in Italia, dott. Tessanov, ha comunicato ai rappresentanti dell'Asse quanto segue:

«Il sottoscritto, dott. Tessanov Ivanov, esprimendo il suo compiacimento per l'affermazione del Governo nazionale bulgaro di Zankoff, dichiara la sua decisione di mettere il suo modesto contributo a disposizione del nuovo Governo nazionale e di essere pronto a collaborare comunque col Governo stesso».

**La guerra contro i Sovietici**

## Prodromi di nuove battaglie nella regione di Riga

Fronte Orientale, 25 sett.

*Nella zona estone, in conseguenza del mutamento del fronte da parte dei germanici, la battaglia è andata sempre più smorzandosi.*

*Tentativi di molestia e attacchi sovietici nella regione di Valk ed a sud di Riga hanno incontrato dura resistenza e sono stati respinti.*

*Ad occidente di Mitau il nemico sta concentrando forze eccezionali, comprendenti circa 1000 carri armati, in previsione di una imminente offensiva che i sovietici vogliono sferrare in direzione della baia di Riga al fine di ripetere il tentativo fallito or è più di un mese di isolare l'ala settentrionale della linea germanica.*

*I tedeschi, da parte loro, hanno prevenuto la manovra con il poderoso attacco di corazzati nel fianco nemico, attacco che si continua tuttora alimentato da nuove forze e che minaccia ora seriamente il fianco delle formazioni sovietiche.*

*A nord di Bauske gruppi di «Tigre» e formazioni di S.S. appoggiate da aerei da battaglia hanno spezzato il cuneo d'irruzione avversario respingendolo su Baldone, mentre nella zona di Wolmar il fronte difensivo è stato arretrato di alcuni chilometri su nuove posizioni fortificate, dopo che aspri combattimenti si sono accesi nelle strade della città.*

*Nel settore centrale del fronte perdura la relativa calma dei giorni scorsi, mentre più a sud continua la battaglia difensiva ad oriente del Passo dei Beschidi e nel corso della battaglia di annientamento del poderoso gruppo sovietico accerchiato da più giorni a nord-ovest del Passo di Dukla più di 1700 sovietici sono stati uccisi ed oltre 700 fatti prigionieri.*

*Nella conca transilvana ai due lati di Torenburg, anche ieri i contrattacchi di unità germaniche ed ungariche hanno avuto esito favorevole: sono state conseguite numerose infiltrazioni e grossi gruppi di forze romene e bolsceviche sono stati circondati e annientati.*

**La nota della "Corrispondenza Repubblicana,,**

## Una conferenza che termina in penombra

La *Corrispondenza Repubblicana* dirama la nota N. 74 dal titolo «Una conferenza che termina in penombra».

Dopo aver ricordato i precedenti propagandistici e reclamistici della decima conferenza in periodo di guerra fra Roosevelt e Churchill a Quebec e dopo aver sottolineato, sulla base di citazioni ufficiali nemiche, come la conferenza stessa sia stata, dapprima, indicata come essenzialmente dedicata alla guerra nel Pacifico e, poi, ad argomenti di carattere esclusivamente militare, la nota osserva che la situazione è repentinamente e misteriosamente mutata con l'arrivo improvviso a Quebec di Eden e di Cadogan, latori, all'ultimo momento, di importanti informazioni per i due dialoganti. Dopo di ciò, sono entrate in scena voci riguardanti Stalin e Ciang Kai Scek e, quindi, le notizie su una coda della conferenza con colloqui segreti fra Churchill e Roosevelt con conseguente disillusione dei testimoni di Quebec e dell'opinione pubblica «alleata». In seguito, si è avuto un ripiegamento delle agenzie ufficiali e dei giornali confidenziali nemici sulle grandi difficoltà politiche e militari che la guerra in Europa ancora comportava.

«Da questi dettagli si comprende come — prosegue la nota — che il convegno avesse innanzitutto un vizio di origine: quello di considerare, cioè, la guerra in Europa come definitivamente conclusa. La stampa canadese, infatti, non ha esitato a chiamare questa di Quebec, la «conferenza della vittoria» e lo stesso Churchill, per ostentare un'euforia personale adeguata all'altezza della situazione, ha detto che «dalle discussioni svoltesi nel corso del convegno era balzata fuori una vampata: la vampata dell'amicizia fra le due Potenze».

«Alquanto significativo, tuttavia, perchè in contrasto con questa sicurezza, è stato un ammonimento lanciato da Radio-Londra nel momento stesso in cui la conferenza si iniziava e che suonava esattamente così: «A Quebec i due uomini di Stato discuteranno dell'avvenire della Germania. In questi ultimi tempi molti hanno aperto gli occhi. E' un fatto che i preparativi ed i progressi della scienza messi a disposizione delle operazioni belliche potrebbero riservare delle pericolose sorprese in Europa per chi non sia vigile». Questo vizio di origine, che si riferisce alla sicurezza troppo a buon mercato, ha portato, di conseguenza, alcuni inconvenienti, primo fra tutti quello di far emergere i profondi ed insanabili dissidi fra alleati o gruppi di alleati, che restano di regola sopiti finchè dura lo sforzo comune della guerra e che si rivelano inevitabilmente quando la guerra finisce.

«Secondo alcune agenzie, la formula con la quale Stalin era stato invitato alla conferenza sarebbe rimasta in una oscurità misteriosa. Altre agenzie di carattere più ufficioso si sono affrettate a dire che Stalin ha declinato l'invito, essendo in questo momento troppo occupato per le sue grandi vittorie. A questo proposito, acquista, tuttavia, uno strano significato l'insistenza con cui i portavoce ufficiali della conferenza hanno spiegato che scopo del convegno era, essenzialmente, quello di preparare la guerra contro il Giappone. Tanto più strana appare questa insistenza, in quanto, da fonte egualmente ufficiosa, era stato fatto sapere che tra i problemi in discussione vi era anche questo: "Considerazione del difficile problema diplomatico suscitato dall'atteggiamento intransigente della Russia nei riguardi della Polonia e dalla riluttanza sovietica a discutere urgentemente gli immediati scopi di guerra".

«Queste parole sono della *Reuter*, la quale se le è fatte mandare dal corrispondente dell'Associazione della stampa canadese. Lo stesso corrispondente diceva che "la cosidetta resa incondizionata della Germania non si potrà mai avere senza il consenso della Russia, ma che, se è giusto che la Russia abbia un grande desiderio di distruggere i tedeschi fino all'ultimo uomo, bisogna pure tener conto dell'opportunità di provvedere ad un armistizio tempestivo il quale eviti un ulteriore ed inutile spreco della gioventù alleata che combatte". Quanto dire, se la logica non è una opinione, che gli "alleati" desiderano la vittoria della Russia, ma che sarebbero assai più contenti se la Russia si fermasse a tempo.

«Non occorre altro per capire che la conferenza di Quebec si è occupata assai più dei problemi relativi a coloro che erano assenti, anzichè di quelli che riguardavano coloro che erano presenti. Essa è terminata in una confusa penombra. Questa penombra, però, è sufficiente a rischiarare alquanto ed a far intravedere tutto il diverso aspetto della situazione mondiale la quale si avvia verso una fase nuova, caratterizzata da valori e da possibilità imponderabili».

*Le provvidenze di Quebec per l'Italia invasa*

# Invece dei viveri arriverà Fiorello La Guardia

Tangeri, 25 settembre.

In conseguenza della decisione della Conferenza di Quebec — riferisce la *Reuter* — Fiorello La Guardia con il grado di maggior generale, assumerà l'intera amministrazione anglo-americana dell'Italia invasa.

Al riguardo di questa decisione, che si riferisce ai provvedimenti presi per affrontare la situazione annonaria in Italia, il commentatore di Nuova York della *B.B.C.*, Mario Verdi, dopo aver detto che tali provvedimenti hanno costituito uno degli argomenti principali delle conversazioni fra Roosevelt e Churchill, ha soggiunto che l'America e l'Inghilterra possono essere di pareri differenti per quanto riguarda le misure da adottarsi, ma uno dei primi atti dovrà essere quello che riguarda la lotta contro la carestia e la fame.

«Se oggi io non posso ancora parlarvi di risultati definitivi — ha dichiarato Verdi — voi dovete tuttavia sapere che privati e associazioni lanciano, attraverso i giornali, appelli al popolo americano, incitandolo a soccorrere l'Italia. Noi osserviamo questa crisi dall'America, e faremo tutto il possibile perchè l'Italia possa sormontare questa crisi nella massima misura; ma noi crediamo, anche, che questa crisi non esiste solamente in Italia; essa è generale e l'osserviamo in tutti i paesi liberati».

Queste ultime parole sembrano pronunciate apposta per giustificare ciò che un corrispondente nord-americano, dopo un'intervista avuta con un membro dell'A.M.G. scrive: «A Roma tutti chiedono disperatamente pane e lavoro; forse è difficile organizzare tutto ciò, ma la nostra propaganda continua a parlare di aiuti agli italiani; se non possiamo fare nulla per loro non sarebbe più leale ammetterlo apertamente?».

D'altra parte, accanto ai buoni propositi, si levano nella stessa America del Nord, anche critiche severe per il modo con cui i provvedimenti di Quebec dovrebbero essere attuati. Ad esempio, Ferdinando Pecora, consigliere della Suprema Corte di Giustizia, afferma oggi sull'*Herald Tribune* che il Comitato creato da Roosevelt per gli aiuti all'Italia aumenta, invece, la diffusione del comunismo fra gli italiani. Pecora accusa il presidente di quel Comitato di aver ceduto alle pressioni della Russia e dei radicali americani, tendenti ad evitare l'invio in Italia di generi alimentari di prima necessità, affinchè la iniziativa possa essere assunta dai comunisti.

«Con ogni pezzo di pane che manderanno in Italia — dice Pecora — i comunisti manderanno anche opuscoli di propaganda, perchè Mosca sa bene che un popolo che ha fame è quello che si trova nella migliore disposizione d'animo per aderire al bolscevismo».

Di fronte a questo terribile problema della carestia, Bonomi continua a rimanere agnostico... per l'oggi; quanto al domani la sua politica traspare dai colloqui che il suo sottosegretario agli esteri ha avuto con i delegati delle organizzazioni del lavoro Antonini e Baldanzi, con i quali ha esaminato il problema del lavoro italiano all'estero. Sono state discusse principalmente le questioni riguardanti la ripresa dell'emigrazione dei lavoratori italiani in altri Paesi. Così, per lenire la fame e la miseria, il Governo alleato dei «liberatori» non sa trovare altra soluzione che quella dei governi dell'Italia prefascista: gli emigranti.

Per contro, continua anche la politica reazionaria. Il ministro della guerra — riferisce il «Notiziario delle Nazioni Unite» — ha deferito al tribunale di guerra, dopo averlo fatto arrestare, il generale di brigata Livio Negro, già vice-comandante della divisione Molise. Il generale Negro è accusato di filo-fascismo. Dal canto suo, la Commissione del Ministero delle Comunicazioni ha sospeso dal servizio, in attesa d'inchiesta, Mario D'Annunzio di Monte Nevoso.

Con tutto ciò, Togliatti non è ancora contento. In un discorso tenuto a Roma, egli ha chiamato in causa Sforza e Bonomi, accusandoli di inazione nei riguardi degli approvvigionamenti e della defascistizzazione del Paese, affermando, per quest'ultima che essa «si svolge con una lentezza inammissibile».

Di rincalzo, Radio Mosca ha diramato un violento attacco contro il generale Roatta, responsabile di numerosi misfatti commessi — secondo l'emittente sovietica — in Slovenia. «Il generale Roatta — ha proseguito Radio Mosca — è quello stesso che in questi giorni il governo Bonomi ha messo sotto inchiesta, per non aver difeso Roma contro le truppe tedesche quando fu firmato l'armistizio del settembre 1943. Egli non rimarrà certamente nel dimenticatoio. Giustizia sarà fatta — ha concluso l'emittente moscovita».

## Il Papa invoca il ritorno della tradizioni religiose

### Un appello del card. Ascalesi contro la corruzione a Napoli

Tangeri, 25 settembre.

Si ha da Roma che il Papa, parlando ad una rappresentanza delle diocesi di Velletri, ha detto:

«Noi non possiamo che lodare e incoraggiare il proposito di coloro i quali desiderano di far rivivere le linee e le forme simboliche di un passato rimasto caro, e che intendono di applicare alle nuove costruzioni i perfezionamenti della tecnica moderna. Ma all'opera di rinnovamento spirituale, morale e sociale, importa che si riannodi la catena, troppo spesso interrotta, delle tradizioni religiose e familiari».

Il Papa ha invocato, quindi, una società più giusta, più fraterna, più onesta e più profondamente e veramente cristiana.

Dal canto suo il Cardinale Ascalesi ha diretto alla popolazione di Napoli un appello deplorando lo stato della pubblica moralità. Il Presule ha affermato che le gravi condizioni economiche in cui versa la popolazione, non possono in alcun modo giustificare la depravazione che sta facendo grandi progressi in tutti i settori della vita cittadina e privata. L'Arcivescovo ha dichiarato, quindi, che i genitori sono tenuti a sorvegliare i costumi delle loro figlie, rilevando che a Napoli si assiste oggi ad «una depravazione spaventosa nelle ragazze appena alla soglia della giovinezza. Lo scandalo che a Napoli sta diventando norma comune di vita — ha concluso il Cardinale — deve cessare».

# CRONACA CITTADINA

## Chiarimenti sulla panificazione

*La facoltà di acquistare il grano, di ottenere la macinazione e di conseguenza di confezionare il pane ai privati, ha indotto alcuni lettori a chiederci chiarimenti in proposito. Ci affrettiamo ad accontentarli. Il prezzo per chilogramma stabilito per la cottura del pane confezionato dai privati è stato fissato in lire 0,75. Se viceversa il privato consegnerà la farina lasciando al fornaio l'incarico di confezionarlo e cuocere il pane, questi richiederà lire 1,50 per chilogramma.*

*Non è possibile stabilire con precisione il quantitativo di pane che risulterà da un chilogrammo di farina, inquantochè ai fornai per la panificazione per conto di terzi non è stabilita la resa.*

*Il sale che veniva dato per ogni chilo di pane era stabilito in 8 grammi; ma praticamente il sale per la panificazione è stato abolito, ad eccezione di qualche fornaio che avendo ancora scorte in casa, la grande maggioranza dei fornai panifica senza sale.*

*Il privato potrà adoperarlo servendosi della sua assegnazione personale; ma lo potrà adoperare solamente se lo confezionerà da sè e al fornaio non darà altro incarico che di cuocerlo. Anche in questo caso le difficoltà non saranno lievi per il fornaio, facendo delle grandi infornate di pane per conto di terzi, dovrà arrabattarsi a tener distinto quello del cliente che ha messo il sale dall'altro da lui confezionato e che sale non ne ha.*

## La minestra da due lire per gli studenti delle Scuole medie

*Anche in passato vigeva la refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne ed elementari e per gli studenti universitari. La scuola media non aveva provveduto nulla in questo campo; ed era logico: gli studenti avevano tutte le possibilità, dati anche gli orari stabiliti, di andare a mangiare a casa, in famiglia.*

*Ma le condizioni di questi studenti sono ora molto mutate; lo sfollamento ha portato le famiglie lontane ed i giovani che se ne vengono in città per frequentare la scuola e al paese di sfollamento ritornano con il treno della sera, non hanno una mensa. Essi è ben vero possono portarsi il pacchetto di viveri da casa ma qualcosa di caldo, specialmente in questa stagione e ancor più in quella a cui andiamo incontro, bisogna pur mettere in corpo.*

*Pensiamo che ad ovviare a questa mancanza basterebbe estendere la distribuzione della minestra che a cura del Municipio viene distribuita in tutti i rioni popolari, anche agli studenti delle scuole medie. I Presidi potrebbero farne richiesta precisando il numero degli alunni ed attrezzare una sala a refettorio. Con la modica spesa di due lire i giovani potrebbero così completare il pasto ch'essi sono costretti a fare in città.*

*Incursioni sinistri e sinistrati*

## Anticipi e precedenze

L'articolo pubblicato su queste colonne il 17 agosto 1944 sulle cause del ritardo della liquidazione dei danni di guerra, accanto ad una larga eco di approvazioni e di consensi, ha pur destato critiche ed obbiezioni che consigliano una risposta. Con riferimento a casi personali, si lamenta specialmente una sperequazione circa l'ordine di trattazione delle pratiche e circa la concessione degli anticipi. Perchè, si domanda, mentre alcune pratiche arrivano al traguardo a tempo di primato, altre dormono negli uffici un sonno più lungo di quello di Aligi? Perchè, mentre taluni danneggiati percepiscono un abbondante acconto, altri non riescono ad ottenere che anticipi irrisori? Perchè insomma anche in questo campo vi sono gli eletti e i reprobi, i privilegiati e i negletti?

### L'esame delle pratiche

Ci siamo premurati di assumere informazioni presso gli organi competenti e siamo perciò in grado di rispondere con cognizione di causa ai suddetti quesiti.

Il problema relativo all'ordine di trattazione ed agli anticipi è nato soltanto sul finire dell'anno 1942. Prima del dicembre di tale anno, quando le incursioni erano rare ed i danni limitati, le domande di risarcimento erano trattate e decise via via che si presentavano ed in breve volgere di tempo. Soltanto successivamente la gravità dei danni ed il numero dei danneggiati non permettendo più un rapido disbrigo delle pratiche, fecero sorgere l'opportunità, non prevista dalla legge, di accordare anticipi e di disciplinare l'ordine della trattazione. Solo allora, accanto alla Commissione Comunale che già funzionava per i piccoli anticipi, venne costituita una Commissione Prefettizia per i danni più gravi. Questa Commissione decide quando l'istruttoria delle pratiche non è ancora ultimata e quindi i suoi provvedimenti (concessione di anticipi) si devono fondare, più che su prove, su indizi, su impressioni, su presunzioni, sul semplice fumo del buon diritto; gli errori di valutazione e le sperequazioni sono perciò inevitabili e scusabili.

Quanto all'ordine di trattazione, venne disposto che tale ordine deve corrispondere, in via di massima, a quello di presentazione delle domande, indicato da un numero del registro cronologico; e vennero date istruzioni in tale senso ai vari uffici ed organi di accertamento e di liquidazione. Per meglio raggiungere tale scopo i diversi uffici ed organi ed i vari esecutori sono stati invitati ad espletare il loro lavoro, seguendo scrupolosamente ed esclusivamente l'ordine indicato dal numero di prenotazione della domanda. Pertanto, se una pratica nella precedente fase di trattazione, dovette per qualche difficoltà od errore o disguido o per la necessità di un più laborioso esame subire una sosta maggiore, nelle successive fasi potrà essere rimessa al posto che le compete, e viceversa, se una domanda ebbe casualmente a beneficiare di un più rapido corso — dovuto anche eventualmente alla diversa celerità con cui i vari organi accertatori espletano i loro incarichi — sarà poi opportunamente pretermessa nei successivi stadi preliminari del pagamento.

Così si spiega come segni il passo la pratica di V. B., il quale lamenta come non sia ancora stata definitivamente decisa e pagata la sua domanda che, a suo dire, era già pienamente istruita fin dal maggio p. p.

Vi sono poi delle pratiche che per la loro speciale natura e per altre ragioni estranee alla buona volontà dell'ufficio non possono seguire il ritmo delle altre. Tale quella del farmacista che lamenta di non essere ancora stato indennizzato per il danno risentito fin dal 1942 per la totale distruzione del suo laboratorio chimico, si tratta di beni danneggiati o distrutti che devono essere valutati da organi tecnici di particolare competenza specifica, residenti fuori Torino (Asti) e di un danno di competenza della Commissione Centrale, la quale venne solo recentemente ricostituita a Brescia dopo l'occupazione anglo-americana di Roma.

### Casi di assoluta necessità

Tale il caso di quel sinistrato A. D., la cui pratica già completamente liquidata, arrivò alla ragioneria dell'Intendenza di Finanza il giorno in cui i fondi erano completamente esauriti, cosicchè dovette attendere l'arrivo di altri fondi da stanziarsi e spedirsi dal competente Ministero.

Vi sono pure casi in cui ragioni di logica o di pietà impongono la precedenza. Così le pratiche la cui definizione interessa l'ordine pubblico o comunque incide sulla sistemazione di un'intera categoria di persone; così quelle di sinistrati che nella generale calamità si distinguono per un particolare accanimento di avversa fortuna (danneggiati che sono padri di famiglia numerosa, vedove di guerra con prole a carico, inabili al lavoro senza risorse economiche, ecc...). Non occorre dimostrare come queste ipotesi meritino speciale riguardo.

Tale la disciplina adottata per gli anticipi e le precedenze. Può essere che non tutte tali norme logiche e umane siano state sempre scrupolosamente seguite; non si può escludere del tutto che vi siano state negligenze, errori, insufficienze. Quale ufficio pubblico ne è esente? Si può però escludere che le irregolarità siano numerose e tanto meno che costituiscano la regola.

*

## Danielle Darrieux ferita da malviventi nel centro di Parigi

Amsterdam, 25 settembre.

Si apprende da Parigi che, la scorsa notte, nel quartiere dell'Etoile, alcuni malviventi hanno assalito l'automobile della stella del cinema francese Danielle Darrieux. Il marito di questa, il diplomatico Rubirosa, e la moglie dell'Addetto stampa presso la Legazione di Grecia sono rimasti uccisi. Le altre persone che erano a bordo dell'auto sono rimaste ferite.

## L'industriale Léon Renault arrestato in Francia

Lisbona, 25 settembre.

Léon Renault, il capo della nota fabbrica di automobili, è stato arrestato dalle autorità degolliste, secondo quanto informa da Parigi il «Daily Mail».

## BORSE

Torino 25 settembre

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rev. '0[illegible] | 110 — | 111 50 | Stet | 59 50 | 59 50 |
| Rend.[illegible] | 125 50 | 125 — | Seso | 505 — | 505 — |
| » f. p. | 125 — | 125 — | Marell | 505 — | 505 — |
| [illegible] | 99 — | 98 725 | Fiat | 2150* | 2150 |
| » f. p. | [illegible] | [illegible] | Isotta | 195 — | 190 — |
| Rend.[illegible] | [illegible] | [illegible] | Savigl. | 2425 | 2425 |
| » f. p. | [illegible] | [illegible] | Snia | 1002 | 999 — |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Inced. | [illegible] | [illegible] |
| » f. p. | [illegible] | [illegible] | Mont. | 900 — | 900 — |
| B. T.[illegible] | [illegible] | [illegible] | Finsid. | 710 — | 705 — |
| » [illegible] | [illegible] | [illegible] | Ilva | 290 — | 290 — |
| » [illegible] | [illegible] | [illegible] | Ansal. | 355 — | 351 — |
| » [illegible] | [illegible] | [illegible] | Borg. | 6750 | 6750 |
| » [illegible] | [illegible] | [illegible] | Tisc. | 2000 | 2000 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Colon. | 2050 | 2050 |
| Fecr[illegible] | 578 — | 579 — | Fisac | 913 — | 913 — |
| [illegible] | 517 — | 510 — | Cir | 810 — | 810 — |
| [illegible] | 517 — | 510 — | Schiap. | 175 — | 175 — |
| [illegible] | 630 — | 630 — | Paramin. | 1550 | 1550 |
| [illegible] | 710 — | 710 — | Lanza | 1500 | 1500 |
| [illegible] | 512 — | 512 — | Aniè | 152 — | 161 — |
| [illegible] | 540 — | 540 — | Rum. | 306 — | 310 — |
| [illegible] | 510 — | 510 — | Mon.p | 1307 | 1310 |
| S. Paol. | 620 50 | 618 — | Amiat | 2100 | 2100 |
| [illegible] | 577 — | 577 — | Mon.c | 642 — | 580 — |
| Migl. | 530 — | 530 — | Acq. P. | 1950 | 1950 |
| » 4% | 545 — | 545 — | Zucch. | 600 — | 600 — |
| A. Gen. | 8550 | 8550 | Unica | 500 — | 600 — |
| Medit. | 2900 | 2900 | Siam | 530 — | 530 — |
| Merid. | 2875 | 2875 | West. | 1500 | 1500 |
| S. A. I. | 1300 | 1150 | Gilard. | 305 — | 305 — |
| For. N. | 835 — | 835 — | Frigt | 700 — | 700 — |
| Biella | 2500 | 2500 | Saffa | 955 — | 990 — |
| Halgas | [illegible] | [illegible] | Talco | 1000 | 1000 |
| Sip | 1580 | 1580 | Florio | 355 — | 355 — |
| Terni | 900 — | 900 — | Silos | 500 — | 500 — |
| P. C. E. | 610 — | 610 — | Kisan. | 5000 | 5000 |
| Valdar | 3000 | 3000 | Beni S. | 2800 | 2800 |
| Mer. El. | 2500 | 2500 | Cart. I. | 850 — | 850 — |
| Ade | 800 — | 800 — | Burgo | 1025 | 1025 |
| Uses | 750 — | 750 — | For. E. | 1475 | 1475 |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1000; Giappone 588,91.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

*Tipografia de* La Stampa



## NUOVI ACCORDI FRA LE AUTORITA' ITALIANE E GERMANICHE

**hanno perfezionato i rapporti di lavoro tra i nostri operai e le ditte tedesche. In pieno spirito di alleanza e di cameratismo, vari problemi sono stati discussi e l'organizzazione che riguarda la mano d'opera italiana in Germania ha avuto un nuovo sviluppo. Citiamo alcuni punti che possono interessarvi:**

**1° oggi il lavoratore italiano può condurre con sè in Germania tutta la sua famiglia;**

**2° sono stati fissati notevoli premi d'ingaggio nella misura di L. 5000 per ogni operaio che si presenti volontariamente;**

**3° nei primi tre mesi d'impegno, l'operaio ha diritto a speciali assegni di: L. 500 per la moglie o per un genitore - L. 210 per ciascun figlio - L. 750 per entrambi i genitori a carico. Rimangono inoltre in vigore gli assegni familiari per tutto il periodo delle prestazioni in Germania;**

**4° ha avuto nuovo impulso l'assistenza religiosa, morale e materiale del lavoratore, che oggi, in ogni centro germanico, può disporre di medici, sacerdoti e funzionari italiani;**

**5° sono costituiti in Germania numerosi nuclei dopolavoristici che indicono manifestazioni sportive, cinematografiche e frequenti rappresentazioni con artisti italiani.**

**Operai, prendete conoscenza delle nuove disposizioni e vi convincerete che,**

**RECANDOVI A LAVORARE IN GERMANIA, I VOSTRI INTERESSI SARANNO PIENAMENTE TUTELATI**

RG. 101

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO



## Notiziario della Federazione

### CONVOCAZIONE

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Tutti i fascisti repubblicani della Federazione di Torino non arruolati nelle Forze Armate della Repubblica Sociale Italiana o nella Brigata Nera sono convocati presso l'Ufficio Matricola a Casa Littoria, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16 di ogni giorno dal 26 corr. al 1° ottobre, per l'aggiornamento della loro posizione matricolare che dovrà essere compiuto «inderogabilmente» entro il giorno 2 ottobre.

## Voci della città

● **Pacchi di trinciato di tabacco** da 400 grammi sono stati messi recentemente in vendita. L'offerta è stata accolta favorevolmente anche perchè con il ritiro di otto tagliandi unitamente al pacco di trinciato vengono dati altri 40 grammi di tabacco a scelta. Ma i pacchi di trinciato, venduti sigillati, hanno offerto una sorpresa agli acquirenti. Non si trattava di trinciato ma di tabacco pressochè polverizzato che nella pipa ottura il cannello e che male si adatta a confezionare sigarette.

● **Un pizzico di tabacco da fiuto** può dare un po' di felicità a tanti poveri vecchi, da anni afflitti da questo innocente vizio, se vizio si può chiamare. Ora da tempo le Rivendite dei generi di monopoli dello Stato, sono sprovviste di tabacco da fiuto, esso è scomparso, si è volatilizzato, non si trova più.

Non si potrebbe provvedere a rifornire le Rivendite di un po' di tabacco da fiuto per questi poveri vecchi?

● **Un aumento del 30% sull'affitto.** ha richiesto il proprietario di uno stabile di via Genova giustificando la domanda con le spese incontrate per opere di restauro. A parte il fatto che gli affitti sono bloccati, resta accertato che i restauri alla casa non sono stati ancora iniziati, mentre gli aumenti dovrebbero avere immediata decorrenza, e che le riparazioni di fortuna eseguite fino ad ora per rendere abitabili gli alloggi, sono state fatte a cura e spese degli inquilini.

## Due avari puniti

Remigio Lantieri del fu Edoardo, d'anni 57, e Ubaldo Forlini del fu Bastiano, di anni 51, vicini di casa e impiegati presso la stessa ditta, hanno un terzo punto di contatto: sono avari al punto che non darebbero un «Cristo» a baciare. Per risparmiare i soldi del tram fanno ogni sera a piedi il lungo tratto che corre dall'ufficio alla loro abitazione. E vanno «taciti, soli, e senza compagnia — ...l'un dinanzi e l'altro dietro —, come i frati minor vanno per via», mulinando senza posa nuove maniere di risparmio. Tiran malanno la data loro l'accorciarsi delle giornate, che li costringe, nelle serate illuni, a servirsi della lampadina tascabili. Peraltro hanno stabilito di usarne una in due, ciascuno mettendo a disposizione la propria a giorni alterni. Ora è avvenuto che l'altra sera, toccando al Forlini a far lume, questi, vero o falso che fosse, disse di aver dimenticato la lampadina a casa, per cui pregò il Lantieri a voler fare ancora lui per quella sera l'ufficio del rischiaratore. Il Lantieri accettò, si intende, a condizione che nelle successive due sere l'illuminazione venisse fornita dal collega. Questi, la prima sera, fece il debito suo, ma la successiva, con la scusa che la sua pila si era esaurita e che andava ricaricata, la qual cosa egli non aveva avuto ancora tempo di fare, fu un'altra volta a pregare il Lantieri che colesse far le veci sue. Questo mangiò la foglia, e pronto rispose di aver lasciato la lampadina a casa. Così fu che procedendo al buio, i due avari, non vista una fossa scavata nei pressi di Porzo Strada da alcuni sterratori, vi caddero dentro, producendosi non poche sbucciature e ammaccature, che dai medici dell'Assistenza Martini furono giudicate guaribili in 15 giorni per il Lantieri e in 8 per il Forlini.

## Escandescenza di una donna

Forse perchè un po' alterata dal vino, tale Liberata Bagnasco di Pietro, d'anni 42, ospite di un ricovero pubblico di via Moncrivello 12, disturbava i conviventi con una spiacevole scenata; poichè le esortazioni alla calma non avevano effetto alcuno, veniva richiesto l'intervento degli agenti del Commissariato di P. S. della Barriera di Milano; ma anche contro di essi la donna rivolse le sue ire, coprendoli di ingiurie. Essa veniva perciò arrestata e denunciata per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

## ANNONARIA

### Distribuzione di carne

La Sepral comunica: Nelle giornate di mercoledì 27 e giovedì 28 settembre avrà luogo una distribuzione di carne bovina, nella zona A comprendente le seguenti sezioni: I Municipio; V Aurora; VI Borgo Rossini; VII Madonna del Pilone; XIV Borgata; XIX Piazza Rebaudengo. Le macellerie della zona A dovranno provvedere al ritiro del bestiame bovino presso il civico macello.

## Duecentomila lire rubate in un negozio

Fatto un pacco di tutto il denaro che aveva in cassa, il negoziante Paolo Del Mastro, abitante in via Garibaldi 55, poneva il pacco stesso, contenente circa 200 mila lire, in uno scompartimento di un mobile; tale operazione era fatta in presenza di un conoscente, tale Umberto Lardieri di Vincenzo, d'anni 29, abitante in via S. Secondo 26. Il Del Mastro usciva poco dopo sostituito in negozio dalla sorella. Verso le 13 si presentavano due individui che volevano acquistare un fornello elettrico; mentre si svolgevano le trattative sul prezzo e sulla qualità, uno dei due clienti, con gesto di vivo disappunto, diceva che gli era caduto un anello; venivano prontamente iniziate ricerche sotto il banco e intanto una chiamata al telefono, situato nel retrobottega, obbligava la proprietaria ad assentarsi. Ritornò in negozio mentre i due continuavano le ricerche; finalmente l'anello venne trovato sotto la cassa e i due se ne andarono, senza nulla acquistare. Alle 14, tornato in negozio, il Del Mastro veniva messo al corrente dalla sorella della storia dell'anello perduto e ritrovato. Un sospetto atroce colpiva allora il negoziante che, cercato il pacco contenente i denari, non lo ritrovava. Era chiaro che i due lestofanti, sapendo dell'esistenza del pacco, avevano inscenata la perdita dell'anello e la telefonata per eseguire il colpo.

Recatosi alla Squadra Mobile a denunciare il fatto, i sospetti della polizia si appuntarono subito sul Lardieri, l'unica persona che era a conoscenza dell'esistenza dei denari e del luogo dove erano stati collocati. Ma il Lardieri, interrogato, finora è negativo in modo assoluto; nell'attesa che le indagini rechino maggior luce, egli è intanto trattenuto in arresto sotto l'accusa di concorso in furto.

Il 19 corrente, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato ai suoi cari il

**Dottor Giovanni Savi**

Medico chirurgo - Dentista
Capitano medico - Invalido guerra 1915-1918

L'annunciano straziati: la moglie **Tecla Cocchi** coi figli **Paolo, Maria Teresa** e **Piero**; le sorelle **Emma, Piera** col marito dott. **Carlo Audino** e figlio **Gino, Maria Calosta** col marito dott. **Alberto Arnulf** e figlio **Brunello**; la suocera **Clemina Cavallini** ved. **Cocchi**; i cognati, i nipoti, gli zii e parenti tutti.

La cara salma riposa a Valperga nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'Estinto si partecipa a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. (18651

Tragico destino troncava improvvisamente la nobile esistenza del

**Dott. Ing. Aurelio Balzao**

Lo piangono disperatamente la madre, la moglie **Maria Scampi** coi diletti figli, la sorella, lo zio, i cognati, i nipoti e la fedele **Elvira**.

I funerali seguiranno martedì 26 corr. alle ore 16.30 partendo da via Santena 5 (Molinette). La famiglia non prende il lutto e non accetta fiori.

Torino, corso Arimondi 7.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-016

Ha fieri cristianamente concluso la sua vita operosa

**Antonio Napione**

Lo piangono: la moglie **Rina De Giovannini**; i figli Prof. Dott. **Francesco**, lontano per causa di guerra e **Giovanni**; il fratello **Angelo** e famiglia; la cognata **Isabella Cane** ved. **Napione**; i cognati: **Giacomo De Giovannini** e **Ferdinando Cillie**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 14.30, partendo da v. Vittorio Andreis 3.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-016

Il giorno 22 serenamente spirava coi Conforti Religiosi

**Vighetti Rosa v. Bortolotti**

Mamma esemplare

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: i figli **Giuseppe** con la moglie **Caterina Gasone** e figli (America); **Anna** con il marito **Paolo Brasso** e figlio **Remo** da lei tanto amato, e parenti tutti.

Si ringraziano i buoni che presero parte al nostro dolore. (18652

Mezzenile, 23 settembre 1944.

Il giorno 17 settembre spirava in Villanova Monferrato l'

**Ing. Oliaro Domenico**

Ne danno il triste annunzio la cognata **Sogno Emma** ved. Dott. **Oliaro Guglielmo**; i nipoti: Dott. Prof. **Tomaso** (Francia), **Ezia** con il marito Dott. **Eraldo Rizzotto** (Johannesburg), le famiglie **Nazzaretti, Sereno**, parenti tutti e l'affezionata **Angela Cabrino**. (18642 bis

Saluzzo, Villa Passerini.

Oggi, munito dei conforti religiosi, a soli trent'anni, rendeva la sua bell'anima a Dio il

**Dott. Domenico Zanetti**

Medico chirurgo
Assistente all'Osped. Santo Spirito

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie **Giusi Cabba**, il papà, la mamma, i fratelli, le sorelle, i suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. (000

Casale Monf., 22 settembre 1944.

Il 26 giugno, in Germania, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Dall'Orto Mario**

Addolorati ne danno partecipazione la moglie **Leonia Canicci**, le figlie, i generi, il nipotino e parenti tutti.

Torino, via Alessandria 19.

Pompe Fun. Castellani e C. - Tel. 41-902

E' serenamente spirata

**Vigna Elmira ved. Tempia**

Con profondo dolore ne dà partecipazione a funerali avvenuti la figlia **Ida** unitamente ai parenti tutti.

Pino Tor., 25 settembre 1944.

Torino, via delle Rosine 10.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-016

Nel secondo anniversario della morte del

Tenente dei Bersaglieri

**Mario Donati**

Medaglia di bronzo

caduto in Croazia nell'adempimento del suo dovere, la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro. (4098

Saluzzo, 23 settembre 1944.

## L'opera del Dopolavoro per le Forze Armate

Quartier Generale, 25 sett.

L'O.N.D. dall'8 settembre 1943-XXI al 30 giugno 1944-XXII ha svolto a favore delle Forze Armate italiane una intensa attività assistenziale organizzando 2551 manifestazioni alle quali hanno partecipato 2.154.045 militari. I nostri soldati hanno pure beneficiato di 62.526 pacchi dono di generi di conforto, libri, giornali, di 5818 premi in denaro e 26.856 oggetti utili. Le Forze Armate germaniche sono state oggetto di identica assistenza, usufruendo di 3439 manifestazioni d'arte varia. L'O.N.D. ha inoltre distribuito apparecchi radio, libri, giornali, generi di conforto e 19.254 pacchi dono.

## I corsi per graduati dell'Opera Balilla

Quartier generale, 25 settembre.

Ha avuto termine in questi giorni il corso nazionale per graduati Avanguardisti e Giovani Italiane indetto dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Hanno partecipato ai corsi i giovani di tutte le provincie dell'Italia repubblicana, che, dopo aver sostenuto gli esami e ottenuto il brevetto, sono rientrati ai Comitati provinciali di provenienza.

## Il blocco della carta da macero

Quartier Generale, 25 sett.

Il Ministero per l'E. C. ha emanato norme relative al blocco della carta da macero e alla disciplina della produzione del sapone.

## I loschi affari di un capo stazione

Desio, 25 settembre.

Il capo stazione di Carugo, Ferrovie Nord, tale Francesco Romagna, aveva sottratto da un vagone in sosta alcune balle di seta, del valore complessivo di un milione di lire, che poi cedeva a certo Stefano Colombo, il quale, a sua volta, le vendeva al pregiudicato Ambrogio Trezzi per la somma di 450 mila lire. Il losco mercato venne scoperto dalla G.N.R. che riusciva a bloccare la merce ed arrestare tanto il Colombo che il Trezzi, mentre il Romagna si è dato alla latitanza.

NOVARA. — Il fascista repubblicano Eugenio Luciano Anderson è stato nominato vice Commissario federale di Novara.

## Quattro fucilati a Milano

Milano, 25 settembre.

In seguito alla uccisione di un milite della Brigata Nera «Aldo Resega», avvenuta sabato sera verso le 23 nelle adiacenze dello stabilimento Falk di Sesto San Giovanni, veniva eseguito un rastrellamento che portava alla cattura di certo Levi Gilberto fu Lino, di 34 anni, impiegato della Falk, e trovato poi in possesso di manifestini di intonazione antifascista. Risulta trattarsi di un attivo propagandista politicamente segnalato. Pure arrestato nello stesso giorno era un altro sospetto, certo Giovanni Valsecchi, trovato a Monza in possesso di armi e di una bomba a mano. Tutti e due sono stati fucilati ieri l'altro alle 17,30 al Rondò di Sesto San Giovanni.

Sono stati poi passati per le armi sabato sera, alle 17,30, in Piazza Stuparich, due rapinatori, Pellegrini Francesco di Giovanni, della classe 1912, da Papozze (Rovigo), cuoco disoccupato e senza fissa dimora, e Donegana Alberto, fu Filippo, del 1908, nato in Svizzera, ma abitante a Milano. Essi venivano sorpresi da una pattuglia di arditi della legione Muti nel tentativo di rapinare un ciclista nei pressi dello stabilimento Alfa Romeo, minacciandolo con le armi. Un terzo aconosciuto, che si trovava con i due, identificato poi per Canonico Pietro, della classe 1926, da Bolzano d'Adige, meccanico domiciliato a Milano in via Palazzolo 2, riusciva a sfuggire alla cattura, ma, inseguito, era abbattuto da colpi di arma da fuoco. Trasportato all'ospedale maggiore vi decedeva poco dopo.

## Una banda di fuori legge messa in fuga a Salussola

Vercelli, 25 settembre.

Stamattina alle otto, a Salussola, un gruppo di banditi armati tentava molestare i viaggiatori del treno giunto in quel momento da Biella. Una ventina di militi del 115° battaglione Montebello, viaggianti sul treno stesso, aprivano immediatamente il fuoco e mettevano in fuga il gruppo. Uno dei fuori-legge è rimasto ucciso e uno ferito.

ALESSANDRIA. — A podestà del comune di Vignole Borbera è stato nominato Alessandro Cosso, attualmente commissario straordinario del predetto comune.

## La bimba contesa

### E' imminente la decisione del Tribunale

Il Presidente del Tribunale dei Minorenni ha proceduto ieri all'annunziato interrogatorio della Mafalda Bertolino. Iniziatosi alle 10,30 esso è terminato verso le 12. L'esame della Bertolino è stato minuzioso; il Presidente ha voluto conoscere con scrupolosa esattezza il passato della donna, le sue condizioni finanziarie attuali e le sue precise intenzioni nei riguardi della piccola Jolanda. Al termine dell'interrogatorio il magistrato ha dichiarato alla donna che si riservava di decidere al più presto.

## STATO CIVILE

25 settembre 1944

Nati 13 - Morti 15 - Matrimoni 13

**Ogliani Bartolomeo**, a. 57, da Cornegliano, manovale, v. Cuneo 9 - **Pfafisch Maria** v. **Cedioli**, a. 87, da Fossano, v. Pinelli 41 - **Bolsino Lorenzo**, a. 63, Torino, lattoniere, v. Borgo Dora 8 - **Pasquero Teresa** v. **Marello**, a. 67, da Rapallo, casal., v. Zumaglia 49 - **Moncalvi Luigia** in **Montovan**, a. 70, da Sant'Angelo, casal., v. Gravere 71 - **Terazza Lucia** v. **Negro**, a. 73, da [illegible], casal., Ricovero Mend. - **Valentino Antonio**, a. 77, da Osasco di Puglia, v. Pres. del Tribunale Militare, Osp. Militare - **Dapolo Giovanni**, a. 70, da Carmagnola, manovale, Osp. Molinette - **Dominale Giovanni**, a. 71, da Fossano, manovale, Molinia Legale - **Pizzocco Carlo**, a. 23, da Romagnano Sesia, Cimitero G. S. - **Bocchiotti Giuseppe**, a. 14, da Felizzano, id. - **Caramellino Walter**, a. 22, da Torino, id. - **Armano Orsola**, a. 21, da Pozzolo Formigaro, id. - **Messi-Landi Francesco**, a. 19, da Napoli, id. - **Farinelli Gianfranco**, a. 19, da Milano, id. - **Valsico Ferruccio**, a. 46, da Torino, id.

## Oggi alla Radio

Radio giornale: ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7.20: «Buon giorno» - 8-20-10.20: Trasmissione per i territori occupati - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12.05: Musiche umoristiche - 12.25: Musica operistica - 13.20: Complesso diretto dal M.o Gimelli - 13.50: Iride serena - 15.30 Radio soldato - 16: Radio famiglia - 17.30: Saluti di italiani lontani ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Radio sociale - 19.30: Il consiglio del medico - 20.30: Orchestra ritmo sinfonica diretta dal M.o Mario Consiglio - 21: Conversazione - 21.20: «Varietà» orchestra diretta dal M.o Gedini - regia di E. Rinaldi - 22: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati, al pianoforte M.o Salerno - 22.30: Fra canti e ritmi - 23.30: Musica riprodotta.

## Seguendo la Cronaca

### LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE

Sono aperte le iscrizioni alle singole classi con valore legale dei seguenti corsi: *Ginnasio* «SIST» (Scuola Media) via Mercanti 16, tel. 41-177; *Liceo Tecnico Commerciale* «SIST» (Istituto Tecnico) diurno e serale, via San Francesco d'Assisi 27, tel. 41-121.

Sono pure aperte le iscrizioni ai Corsi autorizzati «SIST» diurni e serali accelerati di

*Avviamento Commerciale*
*e Liceo Tecnico Commerciale.*

### RIPARAZIONI RADIO

accurate, garantite, qualsiasi marca, presso Laboratorio specializzato della **Compagnia Generale Elettricità**, v. Bertola 15. Tel. 42-602/3.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ATTUALITA'-CINE** (Piazza S. Carlo 156) 10-12 e 14-19: Documentari di varietà e giornali di guerra.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «La vita è bella», Campanini, Rabagliati, Rizzo.
**AMBROSIO:** «La Corona di ferro», Cervi, Ferida, Cegani, Valenti.
**Corso:** «Rivelazione» con Gusti Huber, Christl Mardayn, E. Klöpfer.
**AUGUSTUS:** «Fantasia bianca».
**Supercinema:** «Fantasia bianca» con Olly Holzmann (Film Unione).
**NAZIONALE:** «Cara paterna», Zarah Leander, H. George (successo).
**Torino:** «La Pompadour», con Kate von Nagy, Willy Eichberger. Ap. 10
**DORIA:** «L'adorabile sconosciuta».
**ALPI:** «Il Marchese di Ruvolito».
**ASTI:** «Allarme al n. 3». Ap. 10
**IMPERIALE:** «Avventurieri».
**FREJUS:** «Ballerina della Czardas» e Varietà ore 15.30 e 17.45 circa.
**Moderno:** «Tempo di valzer», Var.
**Brescia:** «L'sbarcato un marinaio»
**Olimpia, 14:** «Un valzer per te».
**Palermo:** Fermo con le mani. Totò
**ADUA:** «La morte in rata».
**MILANO, 10:** «Fuochi d'artificio».
**PO:** «Le due strade».
**ROMANO:** Uomini nella tempesta e Comp. della Rivista Italiana
**Excelsior:** «Europa non risponde».
**COLOSSEO:** «Notti di primavera».
**ASTRA:** «Maruzza di papà».
**LUX:** «Ballo all'Opera» con Marte Harell, Paul Hoerbiger.

Imminente al CORSO

**LABBRA SERRATE**

*Fosco Giachetti - Annette Bach - Andrea Checchi - Carlo Campanini* interpretano questa storia di ambiente moderno, dove le più accese passioni del cuore umano sono analizzate con rara acutezza.

**DORIA:** L'adorabile sconosciuta con Edvige Feuillère, Jean Murat. *Inizio ore 10 - L'ultimo 18,30*



# Pubblicità economica